



COMUNE DI PAVIA

PG.: 3722/2011

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III[^]
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 14/02/2011

In data 14/02/2011 alle ore 18.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 2 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III[^] con il seguente O.d.G.:

1. Approvazione del Piano Attuativo in variante al P.R.G. vigente relativo alle aree perimetrare della Scheda Normativa "Aree di trasformazione per servizi - 175 via Savoldi (Cimitero) ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere c) ed f) della legge Regionale 23/1997 e dell'articolo 25 della legge regionale 12/2005 e s.m.i.
2. PGT: PIANO DEI SERVIZI.

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Mognaschi Matteo - Demaria Giovanni - Ruffinazzi Giuliano - Pezza Matteo - Boffini Luigi - Ferloni Paolo (arrivo ore 18.25) - Vigna Vincenzo.

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Adenti Francesco - Martini Franco.

Risultano presenti inoltre i sigg.: Fracassi Mario Fabrizio (Assessore Urbanistica, edilizia privata, politiche energetiche, politiche economiche, protezione civile, politiche agricole e forestali) - Arch. Angelo Francesco Moro (Dirigente Settore Ambiente e Territorio) - Consigliere Paolo Bottoni.

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione, lascia la parola all'assessore Fracassi per la trattazione del 1° punto all'O.d.G.

Assessore Fracassi: prima di procedere all'illustrazione della delibera all'ordine del giorno, propone alla commissione la lettura del documento che sarà presentato in Consiglio e che, una volta approvato, sarà depositato in Regione. Tale documento riguarda la proposta, già avanzata nelle precedenti commissioni con il sostegno della minoranza, di fornire un'interpretazione autentica dell'art. 26 c.3 della LR 11/03/20005 n. 12.

Il presidente Rossella procede nella lettura del documento sopra menzionato, allegato al presente verbale.

Entra il Consigliere Ferloni ore 18.25

L'assessore Fracassi illustra sinteticamente al consigliere Ferloni il contenuto del documento proposto alla commissione.

Consigliere Vigna: concorda con l'idea di sbloccare l'area NECA prima dell'approvazione del PGT ma, tenendo in considerazione che, per la proprietà, sarà un vantaggio poter iniziare con un anno di anticipo, dovranno essere rivisti anche i benefici del Comune che dovranno necessariamente essere maggiori rispetto a quelli previsti.

Il presidente Rossella passa alla discussione del 1° punto all'O.d.G. e lascia la parola all'assessore Fracassi.

Assessore Fracassi: precisa che si tratta di un secondo passaggio per il progetto di Via Savoldi zona Cimitero. Lascia la parola all'architetto Moro per una breve illustrazione del progetto.

Arch. Moro: ribadisce che si tratta di un secondo passaggio e che non sono pervenute osservazioni. Non è pervenuta alcuna osservazione nemmeno dal Parco.

Il piano aveva conseguito l'adozione favorevole a seguito di emendamenti atti a ricondurre a parco una parte dove inizialmente erano previsti dei lotti urbani.

Rimangono invariati tutti gli aspetti edificatori in termini di SLP, cessioni, scomputi delle opere.

Assessore Fracassi: è prevista inoltre la ristrutturazione dell'edificio esistente che potrebbe essere utilizzato, ad esempio, per la sede della protezione civile.

Consigliere Ruffinazzi: chiede cosa riceve il Comune per questo intervento.

Assessore Fracassi: è stata fatta la bonifica completa con la demolizione dell'edificio pericolante, procederanno alla sistemazione totale dell'area e alla ristrutturazione dell'edificio esistente.

Consigliere Vigna: chiede informazione in merito ai mq. totali di superficie delle due unità.

Arch. Moro: sono circa 4900,00mq. a fronte di un monte oneri di circa Euro 340.000,00 di opere primarie, Euro 505.000,00 di opere secondarie e Euro 400.000,00 di costi di costruzione. Le opere primarie saranno realizzate completamente in quanto si tratta di opere al servizio dell'attività e le secondarie sono relative alle opere di sistemazione di tutto il parco.

(consigliere Mognaschi esce alle ore 18.40)

Consigliere Pezza: ricorda che erano contrari alla variante perché ritenevano fosse opportuno mantenere l'impostazione iniziale. Ricorda che erano contrari anche al tipo di ingresso previsto per la vicinanza di due intersezioni.

Tuttavia, trattandosi di un secondo passaggio e non essendo pervenute osservazioni, si tratta di una semplice presa d'atto.

Consigliere Vigna: chiede se non è mai emersa l'idea di proporre la realizzazione di un sottopasso per la ferrovia di Via S. Giovannino.

Assessore Fracassi: la realizzazione di un sottopasso è un'opera che ha un costo non commisurabile al tipo di intervento in questione.

(Consigliere Mognaschi rientra ore 18.45)

Il presidente Rossella chiede se ci sono dichiarazioni di voto.

Consigliere Gimigliano: dichiara che il PDL è favorevole per due motivi; il primo riguarda la sistemazione del parco e dell'area verde attrezzata che ritiene di interesse pubblico, il secondo motivo riguarda la modifica apportata che permette la costruzione di edifici a 4 piani anziché 6, in armonia con il contesto circostante.

Consigliere Boffini: dichiara che non parteciperà al voto

Il Presidente Rossella, terminata la discussione, mette in votazione la delibera di cui al primo punto dell'O.D.g.:

Approvazione del Piano Attuativo in variante al P.R.G. vigente relativo alle aree perimetrate della Scheda Normativa "Aree di trasformazione per servizi - 175 via Savoldi (Cimitero) ai sensi dell'articolo 2 comma 2 lettere c) ed f) della legge Regionale 23/1997 e dell'articolo 25 della legge regionale 12/2005 e s.m.i.

Sono presenti alla votazione: Rossella Massimo (Presidente) (7) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) (7) - Mognaschi Matteo (5) - Demaria Giovanni (2) - Ruffinazzi Giuliano (5) - Pezza Matteo (5) - Boffini Luigi (4) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

Non partecipano al voto: Ruffinazzi Giuliano (5) - Pezza Matteo (5) - Boffini Luigi (4) - Ferloni Paolo (1) - Vigna Vincenzo (1).

Votanti n. 4 (totale voti 21)

Favorevoli n. 4 (voti n. 21): Rossella Massimo(7); Gimigliano Valerio (7); Mognaschi Matteo (5); Demaria Giovanni (2).

Contrari n. Nessuno

Astenuti n. Nessuno

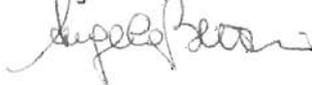
Il presidente, rimanda la discussione del punto 2° O.d.g. alla prossima convocazione della commissione III.

La seduta si conclude alle ore 18.55.

Sede, 15/02/2011

La segretaria della Commissione III

Angela Bertoni



Il Presidente della Commissione III

Rossella Massimo



Ordine del giorno del Consiglio Comunale

oggetto: *sottoposizione agli organi regionali di una richiesta di interpretazione autentica dell'articolo 26 comma 3 ter della legge regionale 11 marzo 2005 n° 12 (nella parte in cui prevede una clausola di salvezza per le procedure di variante urbanistica anteriori al 31 marzo 2010)*

Premesso che:

- l'articolo 26 comma 3 ter della legge regionale 11 marzo 2005 n° 12, nel testo novellato dall'articolo 21 della legge regionale 5 febbraio 2010 n°7, nel limitare le facoltà dei Comuni in ordine all'approvazione di varianti urbanistiche nel periodo transitorio fino all'approvazione del Piano di Governo del Territorio), introduce una clausola di salvezza per le "... *procedure in corso alla data del 31 marzo 2010*";
- la formulazione lessicale della norma ha prodotto difformità interpretative circa la determinazione dei requisiti per poter affermare la giuridica esistenza di una procedura amministrativa alla data del 31 marzo 2010 (al fine di consentirne la prosecuzione indipendentemente dalla tipologia di variante);
- la Direzione Regionale Territorio della Regione Lombardia, con nota 16 marzo 2010, ha precisato che una procedura si intende in corso "... *solo se alla data del 31 marzo 2010 risulterà già assunta la deliberazione consiliare di adozione, ovvero una deliberazione di Giunta comunale con la relativa proposta di adozione*";
- è possibile una interpretazione alternativa della norma sopra indicata che valorizza la data di presentazione dell'istanza, indipendentemente dalla data della formale deliberazione dell'organo politico, al fine di considerare integrata la fattispecie di "procedura in corso";
- la diversa interpretazione consentirebbe di riavviare l'istruttoria dei procedimenti pendenti, per i quali la deliberazione dell'organo politico non è stata assunta entro il 31 marzo 2010, tenuto conto che i soggetti che hanno presentato le relative istanze, qualora la tesi regionale si rivelasse infondata, potrebbero vantare un pregiudizio concreto;

Tutto ciò premesso:

- emerge l'esigenza di promuovere una iniziativa volta a sensibilizzare gli organi di governo regionali e, in particolare, il consiglio regionale, affinché sia approvata una norma di interpretazione autentica dell'articolo 26 comma 3 ter della legge regionale 11 marzo 2005 n°12 che cristallizzi la volontà legislativa anteriore, nel senso di affermare che l'esistenza della procedura è attestata dalla presentazione della relativa istanza alla data del 31 marzo 2010, indipendentemente dalla esistenza, alla tale data, di deliberazioni dell'organo politico;